

## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**TITOLO DEL PROGETTO:**  
NONNI ARZILLI A SUPINO

**SETTORE e Area di Intervento:**  
Settore: Assistenza  
Area di intervento: Anziani

### OBIETTIVI DEL PROGETTO

#### 7.1 Obiettivi

Dall'analisi del contesto emerge chiaramente come a **SUPINO** la crescita della popolazione anziana, abbia determinato un aumento dei bisogni di cura degli anziani.

Alcuni anziani pur essendo ancora socialmente vivi e attivi si trovano in condizioni di emarginazione e solitudine per cui non sono invogliati a intrattenere rapporti sociali con gli altri e a coltivare interessi di vario genere. Molti anziani, infatti, tendono ad eleggere l'ambiente domestico a luogo centrale ed esclusivo della loro vita, rischiando però di trovarsi in una condizione di isolamento e solitudine. La crescente emarginazione e solitudine che ne deriva rappresenta il timore più grande per l'anziano. Il progetto si propone di migliorare la qualità della vita degli anziani campani coinvolgendoli in attività di socializzazione e ricreazione e promuovendo la partecipazione degli stessi a corsi dedicati.

L'**obiettivo generale** del progetto è *Migliorare la qualità della vita degli anziani intervenendo sul loro stato psico-fisico, facilitando l'accesso ai servizi, creando nuovi servizi, promuovendo la prevenzione sanitaria e contrastando l'emarginazione socio-culturale.*

I **problemi** rilevati dalla lettura del contesto sono:

- Difficoltà di accesso ai servizi rivolti agli anziani, per difficoltà connesse all'individuazione del servizio necessario;
- Difficoltà di accesso ai medesimi servizi per difficoltà di accesso al servizio stesso;
- Assenza di strumenti atti a mettere in connessione domanda e offerta di servizi;
- Assenza di uno sportello di cittadinanza;
- Carenti informazioni sulla condizione degli anziani sui contesti specifici;

Con i seguenti **effetti specifici** sul contesto:

- Incapacità di far fronte ai bisogni di base;
- Aumento dei disagi psico-fisici;
- Necessità di allontanamento dal territorio comunale, per trasferirsi nel luogo di residenza della famiglia o in case di riposo;
- Progressivo peggioramento dello stato di salute psico-fisico dell'anziano, con conseguente aumento del aggravio economico e sociale delle famiglie e degli enti pubblici e sanitari;
- Vaga percezione delle problematiche vissute dagli anziani;

### **Obiettivi specifici: Ridurre l'emarginazione e la solitudine delle persone anziane**

L'obiettivo si sostanzia nel cercare di creare le condizioni più favorevoli grazie alle quali l'anziano può trovare stimoli per il mantenimento delle sue capacità relazionali.

Attraverso le attività di animazione e socializzazione, si interverrà sulle situazioni di abbandono, di solitudine anche al fine di salvaguardare l'anziano da processi di invecchiamento psicologico.

**risultati attesi** saranno:

#### **Fornire informazioni e orientare gli anziani sui servizi sociali alla persona e alle attività di gruppo**

**(AZIONE 1)** \_ attraverso la creazione di uno sportello informativo:

1) Sportello informativo: informazioni su servizi sociali alla persona e sulle attività di socializzazione (attività delle AZIONI 2 e AZIONE 3) finalizzato a promuovere la conoscenza dei servizi sociosanitari presso la popolazione anziana e più in generale di sostenere l'anziano nelle sue scelte di autonomia ed indipendenza.

**Riduzione dell'emarginazione sociale (AZIONE 2)** \_ attraverso l'arricchimento della vita socio-relazionale:

1) Gite brevi, uscite collettive, visite a musei, cinema

2) Balli di gruppo

3) Tornei vari, letture e momenti spirituali

finalizzata a promuovere la partecipazione degli anziani coinvolgendoli in attività di socializzazione e ricreazione

**Riduzione della solitudine (AZIONE 3)** \_ attraverso l'attivazione di corsi dedicati:

1) ginnastica dolce

2) nuoto e acquagym finalizzata a promuovere il benessere fisico delle persone anziane. L'educazione motoria (ginnastica dolce, nuoto e acquagym) si propone di favorire il rallentamento del processo di decadimento psico-fisico, l'acquisizione di sicurezza e fiducia nei propri mezzi ed il miglioramento del grado di autosufficienza.

L'obiettivo principale dell'Azione 1 "SPORTELLLO INFORMATIVO" sarà quello di istituire un punto di riferimento informativo per fornire informazioni e orientare gli anziani sui servizi socio-sanitari alla persona: in sostanza avrà due obiettivi principali, tra loro strettamente collegati:

a) riconoscere i bisogni e le necessità manifestate dall'utente in tema di orientamento e informazione;

b) fornire le risposte più adeguate.

Accanto all'attività di informazione si affiancherà quindi l'attività di orientamento, poiché spiegare come utilizzare tali informazioni ossia come "muoversi" nel complesso mondo di servizi sociali alla persona significherà sostenere l'anziano nelle sue scelte di autonomia ed indipendenza.

L'obiettivo principale dell'Azione "SOCIALIZZAZIONE E INTEGRAZIONE" sarà quello di creare un luogo d'integrazione sociale in cui favorire l'incontro, la vita di relazione e l'aggiornamento degli anziani rendendoli protagonisti di attività ricreative e culturali all'insegna dell'aggregazione e dello svago, dell'arte e della cultura .

In sostanza si cercherà di:

- favorire la socializzazione tra gli anziani al fine di evitare fenomeni di abbandono e solitudine
- favorire l'integrazione e il reinserimento sociale dell'anziano nel tessuto sociale.
- ridurre i rischi di disadattamento, isolamento, emarginazione;
- sviluppare le risorse psico-fisiche dell'anziano attraverso la creatività, la comunicazione, l'espressione;
- mantenere vivi gli interessi culturali.

Saranno organizzati tornei di carte, bocce, momenti spirituali, uscite collettive e avviati corsi di ballo che serviranno a stimolare e incentivare l'interazione e la socializzazione tra gli utenti.

Il ballo in particolare rappresenterà un fondamentale alleato della salute a tutte le età perché oltre ad essere appassionante e divertente, avrà anche una straordinaria funzione antinvecchiamento sul piano fisico, emotivo e mentale. Tali attività aperte a tutti, rappresenteranno un'occasione per incontrarsi, chiacchierare e perché no per fare nuove amicizie.

L'obiettivo principale dell'Azione 3 "BENESSERE SOCIALE" sarà il mantenimento ed il recupero funzionale nella terza età. L'interazione tra salute ed attività fisica è oramai universalmente riconosciuta ed anche la medicina tradizionale consiglia la ginnastica dolce e il nuoto come mezzi ottimali per mantenere e/o recuperare lo stato di autonomia psico-fisica necessario alla vita quotidiana.

Attraverso tale Azione, si cercherà di far crescere la cultura dell'animazione per le persone anziane come un processo che mira a sviluppare e mantenere le potenzialità fisiche, ludiche, espressive, culturali, relazionali ed organizzative delle persone destinatarie dell'intervento educativo.

Corso di ginnastica dolce proporrà un'attività che consentirà agli anziani di muovere il proprio corpo in modo globale, attraverso esercizi sia a corpo libero sia con piccoli attrezzi, sempre in forma giocosa e nell'intento di allungare e tonificare i muscoli, migliorare la capacità cardiovascolare, attivare i gruppi muscolari ed articolari deputati ad un soddisfacente mantenimento della forma fisica di base.

Corsi di nuoto e acquagym: andare in piscina rappresenterà per l'anziano un momento di svago e di socializzazione, lo aiuterà a rilassarsi e confrontandosi con gli altri, di vivere serenamente.

L'attività in acqua è particolarmente indicata per la terza età poiché consente di praticare una attività motoria senza il rischio dei traumi. I movimenti nell'acqua sono meno bruschi e più armoniosi rispetto agli stessi fatti all'asciutto, non necessitano di sforzi eccessivi, non fanno sudare, e soprattutto non creano traumi o contraccolpi alla colonna vertebrale

Criticità/Bisogni	Obiettivi e Risultati atetsi
Assenza di informazioni	Promuovere informazione <b>Fornire informazioni e orientare gli anziani sui servizi sociali alla persona e alle attività digruppo (AZIONE 1</b>
Emarginazione sociale e Solitudine	L'obiettivo si sostanzia nel cercare di creare le condizioni più favorevoli grazie alle quali l'anziano può trovare stimoli per il mantenimento delle sue capacità relazionali. Attraverso le attività di animazione e socializzazione, si interverrà sulle situazioni di abbandono, di solitudine anche al fine di salvaguardare l'anziano da processi di invecchiamento psicologico <b>Riduzione dell'emarginazione sociale (AZIONE 2)</b> <b>Riduzione della solitudine (AZIONE 3) _</b>

7.1.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6 alla conclusione del progetto.

Obiettivo di rilevazione	Indicatori
informazioni su servizi sociali alla persona: pensioni , benefici assistenziali, indennità di accompagnamento; difesa del consumatore	Numero totale di anziani destinatari circa 1078 Numero di giorni di apertura a settimana dello sportello almeno 3 Orario di apertura - parallelo all'orario di scv
informazioni sulle attività di socializzazione	Numero totale di anziani partecipanti Numero medio di anziani partecipanti ai singoli percorsi

	Numero percorsi Numero di percorsi e durata
gite brevi, uscite collettive, visite a musei, cinema	Numero totale di anziani partecipanti Numero medio di anziani partecipanti alle uscite Numero uscite Durata delle singole uscite
balli di gruppo	Numero totale di anziani partecipanti Numero medio di anziani partecipanti alle singole lezioni Numero lezioni a settimana Numero di corsi Durata di ogni singolo incontro
tornei vari, letture e momenti spirituali	Numero totale di anziani partecipanti Numero medio di anziani partecipanti alle singole iniziative Numero incontri a settimana momenti spirituali saranno organizzati in occasione delle date legate ai momenti di cristianità Durata di ogni singolo incontro
ginnastica dolce	Numero totale di anziani partecipanti Numero medio di anziani partecipanti Numero incontri Durata di ogni singolo incontro
nuoto e acquagym	Numero totale di anziani partecipanti Numero medio di anziani partecipanti ai singoli corsi Numero corsi Durata dei singoli incontri

## ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Compiti e mansioni dei volontari in servizio civile:

**AZIONE 1: Sportello informativo**

Relativamente all'Azione 1 ciascuno dei volontari nei giorni di svolgimento in servizio, in collaborazione con gli OLP, provvederà a:

- ✓ Realizzare il materiale promozionale delle attività: brochure, locandine, volantini, comunicati stampa;
- ✓ Promuovere le attività tramite diffusione del materiale informativo. Nel dettaglio i volontari provvederanno ad accogliere gli anziani presso lo sportello per illustrare loro gli obiettivi delle attività ludico-ricreative e il loro valore per il potenziamento delle capacità sociali, culturali ed espressive con il conseguente miglioramento della partecipazione attiva;
- ✓ Partecipare all'organizzazione logistica delle attività di front office e back office;
- ✓ Realizzare un calendario settimanale delle attività sportive e di gruppo con orari e giorni degli incontri – da affiggere presso lo sportello informativo;
- ✓ Raccogliere le adesioni per la partecipazione alle attività dell'Azione 2 e 3);
- ✓ Gestire le richieste degli utenti;
- ✓ Prendere gli appuntamenti per esperti (psicologo e esperto fiscale);
- ✓ Definire gli orari di lavoro al personale destinato alle attività di gruppo (istruttori);
- ✓ Sistemare le attrezzature presenti nello sportello alla fine e prima di ogni apertura dello Sportello;
- ✓ Supportare l'OLP e nella gestione delle attività;
- ✓ Adempiere a commissioni varie: uffici pubblici, disbrigo pratiche.

Compiti e mansioni dei volontari in servizio civile:

**AZIONE 2: Riduzione dell'emarginazione sociale**

Relativamente all'Azione 2 ciascuno dei volontari nei giorni di svolgimento in servizio, in collaborazione con gli OLP, provvederà a:

- ✓ Realizzare un calendario settimanale delle attività con orari e giorni degli incontri;
- ✓ Organizzare gli spazi all'interno dei locali dove saranno svolte le attività di gruppo (balli di gruppo);
- ✓ Predisporre il materiale per l'attività e organizzare gli spazi;
- ✓ Sistemare il materiale e gli spazi utilizzati dopo le attività;
- ✓ Partecipare alla formazione di gruppi che prenderanno parte alle uscite collettive;
- ✓ Collaborare all'individuazione logistica degli itinerari;
- ✓ Partecipare alla calendarizzazione delle uscite collettive;
- ✓ Accompagnare gli anziani nelle attività esterne: feste, gite, nel territorio comunale e dintorni;
- ✓ Organizzare i tornei di bocce, carte, tennis raccogliendo le adesioni e predisponendo i materiali;
- ✓ Programmare i momenti spirituali;
- ✓ Partecipare alle attività in qualità di tutor e/o accompagnatore;
- ✓ Supportare l'OLP nella gestione delle attività.

Compiti e mansioni dei volontari in servizio civile:

**AZIONE 3: *Riduzione della solitudine***

Relativamente all'Azione 3 ciascuno dei volontari nei giorni di servizio, parteciperà all'organizzazione di tutte le attività al fine di aumentare la partecipazione degli anziani agli incontri di gruppo; in particolare essi dovranno:

- ✓ Predisporre le sale per lo svolgimento delle attività;
- ✓ Predisporre il materiale per l'attività e organizzare gli spazi;
- ✓ Affiancare e organizzare le attività di animazione (ginnastica dolce, nuoto, acquagym);
- ✓ Accompagnare gli anziani ai corsi;
- ✓ Sistemare il materiale e gli spazi utilizzati dopo gli incontri.

Tutti e 10 i volontari svolgeranno oltre ai propri compiti specifici anche attività collettive ossia:

- ✓ realizzare il materiale promozionale delle attività: brochure, locandine, volantini;
- ✓ promuovere le attività progettuali tramite diffusione del materiale informativo presso Comune, Servizi Sociali, parrocchie, ludoteche, centri di ritrovo giovanile, centri sportivi;
- ✓ collaboreranno con gli OLP nell'organizzazione delle iniziative;
- ✓ realizzare un calendario settimanale delle attività con orari e giorni delle attività;
- ✓ promuovere le iniziative progettuali mediante la redazione e la divulgazione di materiale informativo;
- ✓ programmare le attività;
- ✓ organizzare e programmare i turni e i giorni di servizio;
- ✓ adempiere a commissioni varie: uffici pubblici, disbrigo pratiche.

# CRITERI DI SELEZIONE



## Comune di Supino

Nome e Cognome del Candidato

Titoli valutabili per i candidati	Range	Punteggio attribuito	Note
<p>PRECEDENTI ESPERIENZE C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni presso l'ente che realizza il progetto ovvero il comune di Supino</p>	<p><b>Max 12 punti</b> (1,00 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)</p>		
<p>PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p> <p>N.B settore patrimonio artistico e culturale/valorizzazione sistema museale pubblico e privato</p>	<p><b>Max 9 punti</b> (0,75 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)</p>		
<p>PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni presso l'ente che realizza il progetto ovvero il comune di Supino</p>	<p><b>Max 6 punti</b> (0,50 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)</p>		
<p>PRECEDENTI ESPERIENZE IN SETTORI ANALOGHI C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p> <p>N.B settore patrimonio artistico e culturale/valorizzazione sistema museale pubblico e privato</p>	<p><b>Max 3 punti</b> (0,25 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)</p>		
<p><b>Titoli di studio</b> (per i punteggi si prende quello conseguito più alto)</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Laurea attinente progetto</b></li><li>- <b>Laurea non attinente a progetto</b></li><li>- <b>Laurea di I livello attinente al progetto</b></li><li>- <b>Laurea di I livello non attinente al progetto</b></li><li>- <b>Diploma attinente al progetto</b></li><li>- <b>Diploma non attinente al progetto</b></li><li>- <b>Frequenza scuola media Superiore</b></li></ul>	<p><b>8 punti</b> <b>7 punti</b> <b>7 punti</b> <b>6 punti</b> <b>6 punti</b> <b>5 punti</b> <b>Max 4 punti</b>( 1pt per ogni anno</p>		

<p>La votazione del titolo medesimo, di qualsiasi livello, ivi compresi i diplomi di strumento musicale rilasciati dai Conservatori di musica statale o da Istituti musicali pareggiati, deve essere rapportata su base 110.</p> <p>-</p>	<p>concluso)</p>		
<p><b>TITOLI PROFESSIONALI</b>(valutare solo il titolo più elevato</p> <p>Attinenti al progetto Non attinenti al progetto Non terminato</p> <p>N.B Altri attestati rilasciati da Enti di Formazione o Società private sul Primo Soccorso, Bls, Antincendio, Protezione Civile o affini al settore</p>	<p><b>Max 4 punti</b> <b>Max 2 punti</b> <b>Max 1 punto</b></p>		
<p><b>ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE</b></p> <p>N.B Corsi di preparazione sul Servizio Civile Nazionale ed Internazionale Corsi sul Project Management e Cooperazione Internazionale o altro attinente ai temi della Pace, della Non Violenza rilasciati da Enti o da Istituzioni competenti in materia. Si valutano solo con il rilascio di attestazione di frequenza, durata, firma del docente e programma allegato del corso.</p>	<p><b>Max 4 punti</b> (0,25 punti per ogni ora di lezione)</p>		
<p><b>ALTRE CONOSCENZE</b></p> <p>- <b>Certificazioni informatiche</b> e digitali e <b>linguistiche</b></p> <p>Si valuta solo il titolo di grado più avanzato di ogni specifico settore</p> <p>ECDL o MICROSOFT punti 2</p> <p>- <b>Certificazioni linguistiche – inglese</b> ( o altre lingue)</p> <p>Si valutano attestati di frequenza e di partecipazione a corsi di lingua straniera con un livello minimo di conseguimento del B1</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Livello QCER B1           punti 0,50</li> <li>- Livello QCER B2           punti 1</li> <li>- Livello QCER C1           punti 1,50</li> <li>- Livello QCER C2           punti 2</li> </ul>	<p><b>Max 4 punti</b></p>		



**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero ore **1.400** su 12 mesi

**5 giorni** di servizio settimanali

20 giorni di permesso

30 giorni di malattia

Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti. Il volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.

E' richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati; in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dalla Legge 675/96 sulla Privacy in merito ai trattamenti dei dati personali.

Visto il contatto diretto e continuo con l'utenza sono richieste buone doti di socievolezza, gentilezza e cortesia.

E' richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe.

**SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:****Sedi di Progetto**

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Comune SUPINO Sede Comunale	SUPINO	Via Marconi snc	130871	4	CAPRARAROSAMARIA	26.01.1957	CPRRMR57A66L009Z			

**CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

NOMINA SRL SOCIETA' CHE CERTIFICHERA' LE COMPETENZE

**FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA DEI VOLONTARI:****FORMAZIONE DEI VOLONTARI**

**La formazione generale sarà erogata nei primi 2 mesi, e comunque entro e non oltre il 180° giorno.**

Tutte le attività avvengono a cura di un formatore accreditato.

Aula per massimo 25 persone, sedute, in forma circolare e/o semicircolare

Tempi dalle 9.00 alle 18.00 o in alternativa dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00

Modalità: frontale, circolare, esercitativa, a seconda dell'obiettivo e delle indicazioni delle Linee Guida della formazione generale.

**Responsabile per la Formazione**

**Dr. SELICATI MICHELE** Formatore Accreditato

*Esperto nazionale del Servizio Civile per conto della Università per Stranieri di Siena, per l'Università degli Studi di Bari, del Politecnico di Bari, consulente per Save The Children, e il FormezPa.*

*Ex Consulente della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Politiche della Famiglie e ex consulente del Dipartimento Relazioni Internazionali, Cooperazione e Volontariato della Protezione Civile.*

*Laurea in Filosofia; Master Asvi Cooperazione Internazionale ed Europrogettazione. Docente di Project Management. Amministratore delegato di Nomina srl*

Per quanto riguarda la definizione dei contenuti della formazione generale dei volontari, si farà riferimento a quanto previsto dalle Nuove “Linee guida della formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale” 2013 che vanno ad integrare quelle elaborate nell’anno 2006 in ottemperanza a quanto previsto dall’art.11 comma 3 del D. Lgs 5 aprile 2002, n.77.

La formazione generale si svolge prevalentemente nel quadro di situazioni di apprendimento strutturate e formali quali sono quelle all’interno di un’aula. La metodologia didattica in questo caso è orientata alla trasmissione, attraverso il metodo espositivo, di conoscenze e informazioni che, successivamente, trovano nella discussione in aula momenti di verifica e di approfondimento.

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al Servizio Civile con lo stesso bando e avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di Servizio Civile sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare.

In particolare, i contenuti della formazione generale saranno indirizzati a:

- esplicitare e confrontare le motivazioni della scelta di Servizio Civile e le attese dei volontari;
- delineare l'evoluzione del Servizio Civile come contenitore istituzionale di cittadinanza attiva, acclarandone continuità e discontinuità in una prospettiva storica;
- ricondurre la scelta individuale di servizio ad una storia collettiva;
- illustrare il contesto - legislativo, culturale, sociale, istituzionale, progettuale, organizzativo - in cui si svolge il Servizio Civile;
- evidenziare ed elaborare la dimensione della partecipazione alla società civile attraverso la scelta di un'esperienza istituzionale;
- fornire spunti per analizzare il proprio progetto di servizio;
- favorire la percezione del volontario come individuo inserito in un'organizzazione.

I contenuti della formazione generale si articoleranno nell’ambito di moduli didattici.

La formazione generale avrà una durata di **n. 42 ore** per un massimo di 25 volontari ( con deroga a 28) Saranno inseriti altri formatori o esperti della materia, ma con in aula la presenza del responsabile del sistema della formazione generale.

## **FORMAZIONE GENERALE**

### **Macroaree e moduli formativi**

#### **1. Valori e identità del Scn**

- 1.1 l'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 dall’obiezione di coscienza al SCN
- 1.3 il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenza
- 1.4 la normativa vigente e la Carta di impegno etico.

#### **2. La cittadinanza attiva**

- 2.1 la formazione civica
- 2.2 le forme di cittadinanza
- 2.3 la protezione civile
- 2.4 la rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile

### 3. il giovane volontario nel sistema del Servizio Civile

- 3.1 presentazione dell'Ente
- 3.2 il lavoro per progetti
- 3.3 l'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure
- 3.4 disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale
- 3.5 comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

#### Moduli e ripartizione delle 42 ore di lezioni

Nome	Frontale	Tecniche	Totale ore
L'identità del gruppo in formazione	1	1	2
Odc e Snc	4	0	4
Ente	2	2	4
Difesa della Patria	2	2	4
Difesa Civile	1	1	2
Protezione Civile	4	0	4
Cittadinanza attiva	2	2	4
Normativa SCN ass.	6	0	6
Diritti e Doveri	4	0	4
Lavoro per Progetti	2	6	8

Nello specifico i moduli saranno dettagliati come segue:

#### **AREA VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE**

##### **MODULO I - L'identità del gruppo in formazione ( 2 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

- Analisi e discussione circa le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari;
- Presentazione staff, presentazione del percorso generale e della giornata formativa
- Raccolta aspettative e prenoscenze verso il Servizio Civilevolontario, raccolta idee di Servizio Civile, motivazioni, obiettivi individuali.

Obiettivi: Costruire l'identità di gruppo, come persone in Servizio Civile volontario presso le Università. Costruire attraverso la presentazione, avvio, raccolta aspettative e bisogni, la conoscenza minima per poter elaborare insieme, e costruire l'atteggiamento di fiducia che permette l'apprendimento. Creare nel volontario singolo e nel gruppo, così come richiesto dalle linee guida per la formazione generale, la consapevolezza che la difesa della Patria e la Difesa non violenta costituiscono il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di Servizio Civile.

##### **MODULO II – Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale: evoluzione storica , affinità e differenze tra le due realtà; Storia del Servizio Civile in altri Paesi Europei (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

- La legge 64/01 e 77/02 sul Servizio Civile (storia, organizzazione, ambiti di intervento);
- La storia della obiezione di coscienza (legge 230/98).
- La storia della legge 64
- Il Servizio Civile negli altri Stati Europei – il progetto Amicus

Obiettivi: Costruire con i volontari una coscienza del senso e significato del volontario in Servizio Civile Nazionale, fissando anche le origini del concetto.

### **MODULO III – Il dovere di difesa della Patria (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

- Le sentenze della Corte Costituzionale nn. 164/85, 228/04, 229/04 e 431/05 sul concetto di difesa civile e difesa non armata; Presentazione concetti e pratiche di “Patria”, “Difesa senza armi”, “difesa non violenta”.
- i diritti umani nel quadro della Costituzione Italiana, della Carta Europea e degli Ordinamenti delle Nazioni Unite.

Obiettivi: Allargare la conoscenza della idea di “dovere di difesa della Patria”, concetto che sembra a volte risultare poco conosciuto fra i giovani, ed anzi a volte ritenuto concetto “antico” e di linguaggio difficile e distante.

### **MODULO IV – La difesa civile non armata e non violenta (2 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

- cenni storici sulla difesa popolare non violenta;
- forme attuali di realizzazione della difesa alternativa;
- gestione e trasformazione non violenta dei conflitti;
- operazioni di mantenimento della pace (Peacekeeping, peace-enforcing, peace-building)

E' molto interessante qui affrontare il tema “gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti”, ”prevenzione della guerra” e “operazioni di polizia internazionale”, nonché i concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”, specie se collegati all’ambito del diritto internazionale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad immaginare l’esistenza di tecniche di difesa non armata e non violenta.

### **MODULO V - La normativa vigente e la Carta di impegno etico (2 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

- la normativa che regola il sistema del Servizio Civile Nazionale;
- la Carta di impegno etico.

Verrà illustrato l’insieme delle norme che regolano il sistema del Servizio Civile Nazionale. Verrà utilizzata la lezione frontale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad inserirsi nel percorso con consapevolezza e distinguendo i tre attori principali: il volontario medesimo, l'istituzione Stato italiano, l'ente gestore. Conoscere i dati di contesto, tratti dalle fonti legislative, che diverranno vincolo e risorsa a cui attingere durante l'anno di Servizio Civile.

## **AREA LA CITTADINANZA ATTIVA**

### **MODULO VI – La solidarietà e le forme di cittadinanza (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti: (Verranno trattati uno o più argomenti a scelta tra questi)

- principio costituzionale di solidarietà sociale e principi di libertà ed eguaglianza;
- lotta alla povertà e all'esclusione sociale, povertà e sottosviluppo a livello mondiale;
- lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea;
- ruolo degli Organismi non Governativi;
- concetto di cittadinanza e di promozione sociale;
- concetto di cittadinanza attiva;
- ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone e rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile;
- principio di sussidiarietà, competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il Servizio Civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del welfare.
- i fenomeni della globalizzazione e approccio multiculturale;
- la responsabilità sociale delle imprese e la cittadinanza d'impresa

Si farà riferimento alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio.

Obiettivi: Dare senso alla parola “solidarietà e ad ogni forma di cittadinanza” riscoprendo il significato dell'essere cittadini attivi e solidali, in un contesto e una visione multi-etnica e aperta alle istanze internazionali. Dare ragione di parole come “globalizzazione”, “interculturalità”, “sussidiarietà”.

### **MODULO VII – Servizio Civile Nazionale, associazionismo e volontariato (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

- il fenomeno della cittadinanza attiva
- gli enti di Servizio Civile pubblici e privati

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio, quali volontari di associazioni di volontariato (legge 266/1991), promotori sociali (figura istituita dal Ministero del Lavoro e politiche sociali), cooperatori, cooperanti, soci di associazioni di promozione sociale

Obiettivi: Condividere il significato del “servizio” come impegno e bene, offerto in via immateriale, bene non monetizzabile, e “civile” “inserito in un contesto e rispettoso di quel contesto anche se criticamente vigile”.

### **MODULO VIII - Diritti e doveri del volontario del Servizio Civile (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

- ruolo e funzione del volontario;
- gestione dei volontari;
- disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale.
- La rappresentanza dei volontari in Servizio Civile.

Si metteranno in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e si illustrerà la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale.

#### **MODULO IX -La protezione civile (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

- In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

Obiettivi: Dare senso e ragione del Servizio Civile come attività di prevenzione e "protezione" della popolazione affrontando anche la protezione civile nel senso diretto e immediato del termine (calamità, terremoti, ordine pubblico, ecc.) e gli elementi di base necessari ad approntare comportamenti di protezione civile.

#### **AREA IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE**

#### **MODULO X – Presentazione dell'ente e comunicazione e gestione dei conflitti. (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

- storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative della dell' Università e/o Enti in partenariato
- La proposta del Servizio Civile;
- Gestione dei conflitti e dinamiche di gruppo.
- Role play

#### **MODULO XI - Il lavoro per progetti nel Servizio Civile e nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (8 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti: Elementi di Progettazione nel Servizio Civile e Social Project Management; Nell'affrontare il tema della progettazione sociale e della cooperazione internazionale si farà riferimento inoltre agli specifici settori di attività ed alle aree di intervento previsti per le attività di Servizio Civile, in modo che i volontari abbiano chiaro quale sia il campo nel quale si esplica la funzione di tale servizio.

Verrà illustrato il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto. Si sosterranno i volontari nel conoscere e approfondire metodi per la auto-valutazione della propria crescita esplicitando anche come può avvenire da parte diversa la valutazione della crescita umana dei volontari in Servizio Civile.

Obiettivi: Sostenere la crescita dell'individuo e del gruppo nel riconoscere la propria condizione di persone impegnate nel civile e nel sociale, anche attraverso la auto-valutazione dei risultati del proprio progetto di

Servizio Civile volontario. Si farà riferimento esplicito agli specifici settori di attività dei progetti di Servizio Civile individuando per ognuno la specifica modalità di lavoro per progetti.

Sono previste esercitazioni pratiche sui progetti di cooperazione internazionale (saranno invitati anche esperti del settore).

## **CONTENUTI FORMAZIONE SPECIFICA**

Nella formazione verranno affrontate le seguenti tematiche:

### **MODULO I - Accoglienza dei volontari e Mission dell'ente e degli enti e delle associazioni partner**

*Contenuti:* In questa fase, caratterizzata dalla conoscenza dei volontari in scn, si farà una breve presentazione della struttura e delle figure professionali dell'ente, della rete territoriale e verrà quindi presentato il progetto:

- Comune: Cenni storici – art. 3 TUEL
- Amministrazione : composizione, competenze e atti (delibere, determine, bilanci)
- Cenni sulla legislazione, atti amministrativi, protocollo ecc.
- Servizio Anagrafe e Ufficio di Stato Civile
- Archivio nozioni
- Primo approccio sulla rete (attività di networking)
- Terzo settore: la cultura del dono e la promozione dei diritti umani e di solidarietà sociale
- Il volontariato nel Lazio, in Italia ed in Europa
- Gli enti in rete
- Il progetto di SCN “
- **Obiettivi:** far acquisire ai volontari conoscenze relative al funzionamento delle amministrazioni pubbliche e il terzo settore, con specifico riferimento al territorio di riferimento

**Formatori:** Michele Selicati,

**Ore:** 4

### **MODULO II - Servizio di ascolto e sostegno alla persona anziana**

*Contenuti:* Normativa, servizi e aiuto all'utenza

- Diritto di cittadinanza
- Territorio e Distretto socio-sanitario
- Conoscenza della 328/00 e dei servizi sociali integrati relativi al Piano di zona
- Servizi Distrettuali
- Servizi Sociali comunali: tipologia ed erogazione
- Leggi Regionali 6/2004 e 38/1996
- Tipologia dei contributi legati a piani di intervento
- Normativa sulla privacy
- Nozioni di base di assistenza alla persona
- Progettare l'aiuto di fronte ad una richiesta
- Seguire gli utenti a distanza, monitoraggio non invadente
- Presentazione del progetto SASPA
- Cenni sul servizio di segretariato sociale
- Accesso ai servizi e suoi limiti

- Sviluppo di un'idea progettuale (elementi fondamentali di un progetto)

**Obiettivi:** informare i volontari relativamente ai servizi sociali, alle normative connesse con i diritti alla persona e alle migliori modalità per portare avanti il loro servizio

**Formatori** ALESSIA DI PALMA - ROSAMARIA CAPRARA

**Ore: 8**

### **MODULO III - Lo sportello di cittadinanza**

*Contenuti:* Front office e desk office per servizi alla cittadinanza

- Primo approccio a uno sportello
- Strategie operative di sportello (comunicazione, modulistica, assertività, gradimento)
- Normativa sulla privacy
- Strategie di sportello cittadinanza e sue attività
- Relazioni settimanali di lavoro
- Conoscenza delle associazioni che collaborano al progetto
- Visibilità del progetto
- Organizzazione di giornate di screening e seminari

**Obiettivi:** rendere i volontari capaci di confrontarsi con l'utenza, con riferimento sia al lavoro di front office e back office, nonché a garantire la visibilità del progetto

**Formatori:** ALESSIA DI PALMA - ROSAMARIA CAPRARA

**Ore: 8**

### **MODULO IV - Indagine su criticità e customer satisfaction nei servizi sociali**

*Contenuti:* Elaborazione di questionari, raccolta e analisi dati

- Definizione e finalità
- Impostazione di un'indagine di Customer satisfaction:
- analisi generalità, modello SERVQUAL, modello di Kano
- esempi di questionari di Customer satisfaction
- individuazione Universo e Campione
- Elaborazione dati
- Interpretazione dei dati

**Obiettivi:** trasmettere strumenti di indagine su raccolta e analisi dei dati, con specifico riferimento ai modelli statistici per ordinarli ed elaborarli.

**Formatori:** ALESSIA DI PALMA - ROSAMARIA CAPRARA

**Ore: 8**

### **MODULO V- Strategie operative benessere psico-fisico**

*Contenuti:* Strumenti per garantire il benessere psico-fisico dell'utenza

- Formazione e crescita dell'individuo nella relazione con l'altro
- Strategie operative per la convivenza pacifica nella diversità
- Dinamiche di gruppo: il circuito autogenerativo come strumento di integrazione, interazione e dialogo.
- Il benessere della persona nelle dinamiche sociali

**Obiettivi:** trasmettere conoscenze sulle dinamiche relazionali e sociali in generale e relative agli anziani nello specifico

**Formatori:** Emidio Celani

**Ore: 8**

### **MODULO VI - Servizi socio-sanitari alla persona**

*Contenuti:* Servizi socio-sanitari sul territorio e difesa del consumatore



- Mappatura dei servizi esistenti sul territorio che possano dare risposta ai bisogni complessi degli anziani (modalità d'accesso, costi, iter burocratico);
- Pensioni, benefici assistenziali, indennità di accompagnamento
- Difesa consumatore, indicazioni di indirizzi, orari, modalità di accesso ai servizi, documentazione necessaria ai servizi del territorio

**Obiettivi:** far conoscere ai volontari i servizi esistenti sul territorio e le procedure burocratiche per averne accesso

**Formatori:** ALESSIA DI PALMA - ROSAMARIA CAPRARA

**Ore:** 8

### **MODULO VII – Analisi di un contesto, individuazione di criticità e progettazione applicata all'assistenza**

**Contenuti:** strumenti per l'analisi di criticità e la predisposizione di azioni finalizzate a raggiungere un risultato misurabile.

- Elementi di Progettazione, Social Project Management; European Project Management;
- Project Life Cycle; Risk Analysis; Analysis Swot: Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats;
- Pest Analysis; PERT Charts; Gantt Charts; Critical Path Analysis, Scheduling Single Projects; Analysis Pareto; Stakeholder Analysis, Logical Framework Approach

**Obiettivi:** far conoscere la progettazione e il processo che permette di arrivare a un risultato atteso partendo dall'analisi di un contesto, individuando le linee di azione. Si vuole quindi avvicinare i volontari al Project Cycle Management e presentare gli strumenti di un progettista, che permettono anche di intercettare finanziamenti nell'ambito assistenziale.

**Formatori:** Selicati Michele,

**Ore:** 20

### **MODULO VIII -Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro d.lgs n. 81 del 2008 con rilascio di un attestato.**

**Contenuti:** Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

- Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate
- Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell'Ente
- Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori
- Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente.
- Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione;
- Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erronea equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti;
- Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell'attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici;
- Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d'uso, precauzioni d'impiego, rimedi in caso d'intossicazione;
- Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro.
- Il benessere della persona nelle dinamiche sociali

**Obiettivi:** diffondere la conoscenza dei rischi che si corrono sul posto di lavoro, soggetti responsabili, sostanze pericolose e strumenti di protezione

**Formatori:** TESTA IVANO

**Ore:** 8

### **MODULO ORIENTAMENTO LAVORATIVO**

**Formatori: Michele Selicati**

**Ore: 8**

La continua trasformazione del Mercato del Lavoro ha imposto, nel corso degli anni, una riflessione sulle politiche di valorizzazione del capitale umano. In tale ottica l'orientamento assume una crescente centralità. Orientare significa consentire all'individuo di prendere coscienza di sé, della realtà occupazionale e del proprio bagaglio cognitivo per poter progredire autonomamente nelle scelte in maniera efficace e congruente con il contesto. Obiettivo dell'orientamento diventa quello di favorire nel soggetto la ricerca e la comprensione della propria identità e del proprio ruolo in una determinata realtà, così da potenziare le competenze orientative di qualsiasi individuo; più che offrire risposte immediate e definitive come supporto in specifiche fasi della vita, l'orientamento è visto come uno strumento di sviluppo di conoscenze e capacità, azione a carattere globale in grado di attivare e facilitare il processo di scelta formativo/professionale del soggetto.

Le attività che possono essere considerate in questo ambito possono fare riferimento alle seguenti tipologie:

- incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;
- incontri con esperti del settore pubblico e privato che presentino le politiche attive rivolte ai giovani in Italia e nel Lazio;
- incontri con rappresentanti degli uffici del personale di aziende medio-grandi;
- incontri con esperti di ricerca di personale (agenzie interinali, società di ricerca di personale, ecc.);
- incontri di presentazione di politiche e strumenti per favorire la auto-imprenditorialità giovanile

Il progetto usufruirà di un percorso di orientamento lavorativo sia informativo che formativo incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;

svolto in collaborazione con professionisti specializzati nella consulenza alle imprese e alla scelta del personale e a esperti delle linee di finanziamento per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e dell'autoimprenditorialità.

Nello specifico si propone un percorso info-formativo della durata di 12 ore tenuto da un consulente, con competenze ed esperienza pluriennale in consulenze alla formazione ed orientamento, selezione del personale e formazione.

**Obiettivi principali e programma del corso:**

- Favorire la conoscenza del mondo delle imprese
- Favorire la conoscenza delle politiche attive di accesso al mondo del lavoro
- Si punterà a favorire e potenziare le possibilità di incontro fra offerta e domanda di lavoro, concentrandosi sulla presa di coscienza del giovane in servizio civile delle modalità e dei luoghi in cui tale incontro si concretizza.

**Società incaricata: Nomina srl (vd convenzione)**

Titolo incontro	Contenuti	Titoli e qualifiche formatori
Con gli occhi dell'impresa	Analisi di aspettative e esigenze di un'azienda in fase di selezione del personale. simulazione del percorso di selezione: lettura del curriculum e analisi del colloquio	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione

		del Personale
Impostare un colloquio efficace	Costruzione di un colloquio di lavoro, con particolare attenzione agli elementi di comunicazione non verbale e alla gestione dell'emotività	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale
Lavorare in equipe, vantaggi e criticità	Condivisione delle regole basilari del lavoro di gruppo. Analisi di criticità e punti di forza del lavoro in equipe. Percorso verso la consapevolezza del proprio ruolo nel gruppo. Elementi di tecniche di gestione del conflitto	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale
Alla base dell'autoimprenditorialità: piano delle attività e business plan	Start up: passo dopo passo dall'idea alla costruzione del piano economico. Analisi delle opportunità per giovani aspiranti imprenditori	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale